

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE del 02/02/2011

Questa rassegna stampa è realizzata in collaborazione con



la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 01-02-2011

Adnkronos: Smottamento nel centro abitato di Cirò: evacuata una decina di famiglie	1
Asca: EGITTO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, ACCOLTI 63 ITALIANI.	2
Asca: TERREMOTO/ABRUZZO: DA DONAZIONI 11 MICROCREDITI A FAMIGLIE E IMPRESE.	3
Asca: TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, PER RITARDI LAVORI CASE PAGHINO RESPONSABILI.	4
Asca: TERREMOTO/ABRUZZO: FUORI DA ALBERGO ENTRO 48 ORE. FOTOGRAFO S'INCATENA.	5
Asca: METEO: NUVOLE E PIOGGE AL CENTRO-SUD, MIGLIORA DA GIOVEDÌ'.....	6
Asca: TRENTO/PROVINCIA: NASCE L'OSSERVATORIO SUL CLIMA.	7
Asca: VOLONTARIATO: A LUCCA 1* CONVENTION NAZIONALE CON SACCONI E GABRIELLI.	8
Asca: ABRUZZO/REGIONE: DE MATTEIS, RIMPASTO RAFFORZA TERAMO E GABBA L'AQUILA.	9
Asca: TERREMOTO/ABRUZZO: REPORT SGE, 38.965 PERSONE ANCORA ASSISTITE.	10
Asca: TERREMOTO/ABRUZZO: POTENZIATO SERVIZIO TRASPORTO BIMBI A PROGETTO CASE.	11
Asca: ABRUZZO: REGIONE E PROVINCIA PESCARA INSIEME PER RIPULIRE FIUMI.	12
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: CROLLO CASA STUDENTE, UDIENZA ANTICIPATA A MARZO.	13
Asca: SICILIA/MALTEMPO: ANAS, VIOLENTE PIOGGE CAUSANO DISAGI A CIRCOLAZIONE.	14
Avvenire: A L'Aquila un cuore salesiano per animare i ragazzi	15
Il Giornale della Protezione Civile: Ascoli Piceno, emergenze: nuovo protocollo al via.....	16
Il Giornale della Protezione Civile: Microcredito per l'Abruzzo: 160mila euro ai terremotati	17
Il Giornale della Protezione Civile: Rischio crolli nel centro storico Sgomeri in atto ad Agrigento	18
Il Giornale della Protezione Civile: Ceneri vulcaniche ed aerei Presentato il progetto LIDAR.....	19
Il Giornale della Protezione Civile: Il volontariato ispira fiducia In Italia 1 milione di volontari	20
Il Giornale dell'arte.com: Una strategia per Pompei	21
Il Mattino (Nazionale): Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. Da lontano sembra un piccolo tronco abbattuto,	22
Il Nuovo.it: Marea nera: 91 mila richieste indennizzi	23
Redattore sociale: Vita quotidiana nel villaggio di suor Marcella, tra le macerie di Haiti.....	24
Redattore sociale: Haiti, suor Marcella difende le ong: "Hanno lavorato bene"	25
Il Riformista.it: Egitto/ Roma, Protezione civile accoglie italiani rimpatriati	26
La Stampaweb: "Sono caduto per 300 metri e sono illeso"	29
TGCom: SICILIA SOMMERSA.....	31

Smottamento nel centro abitato di Cirò: evacuata una decina di famiglie

Smottamento nel centro abitato di Cirò: evacuate una decina di famiglie

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 18:23

Crotone - (Adnkronos) - Questa notte intorno alle 2 i residenti hanno sentito un boato e la terra che si muoveva. Il fronte della frana è di circa 200 metri. Gli uomini dell'Enel sono al lavoro per mettere in sicurezza le linee elettriche, così come i tecnici per le tubature del gas

commenta 0 vota 0 invia stampa

Crotone, 1 feb. (Adnkronos) - Una frana di notevoli dimensioni sta interessando il centro abitato di Cirò, nel crotonese. Questa notte intorno alle 2 i residenti hanno sentito un boato e la terra che si muoveva sotto i loro piedi. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco, la protezione civile.

Una decina di famiglie sono state evacuate, ma la situazione non è ancora tranquilla. Sul posto rimangono costantemente i vigili del fuoco che stanno monitorando il sito. Anche durante la mattinata sono stati avvertiti movimenti del terreno.

Il fronte della frana è di circa duecento metri, nel centro abitato di Cirò, in via De Gasperi. Gli uomini dell'Enel sono al lavoro per mettere in sicurezza le linee elettriche, così come i tecnici per le tubature del gas.

EGITTO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, ACCOLTI 63 ITALIANI.

EGITTO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, ACCOLTI 63 ITALIANI

(ASCA) - Roma, 1 feb - "Sessantatre cittadini di nazionalita' italiana provenienti dall'Egitto sono stati ricevuti dagli operatori della Protezione civile di Roma Capitale che, in collegamento con l'Unita' di Crisi della Farnesina, ha gestito le attivita' di prima accoglienza".

Lo ha dichiarato il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta.

"I nostri connazionali - ha spiegato Profeta - sono arrivati all'aeroporto di Pratica di Mare questa mattina intorno alle 5 a bordo di un aereo militare C130. La protezione civile del Campidoglio ha fornito loro bevande calde e coperte, provvedendo successivamente al trasferimento dei cittadini verso i propri luoghi d'origine.

Trentasei persone sono state, dunque, accompagnate alla stazione Termini mentre altre quattordici sono state portate all'aeroporto di Fiumicino. Quattro connazionali, invece, erano attesi dai loro familiari mentre sette persone sono state ospitate in albergo e ripartiranno per le proprie destinazioni nella giornata di domani".

"La Sala Operativa della Protezione civile del Campidoglio - ha concluso Profeta - si terra' in contatto con la Farnesina per garantire il proprio supporto operativo in caso di necessita'".

res/sam/ss

TERREMOTO/ABRUZZO: DA DONAZIONI 11 MICROCREDITI A FAMIGLIE E IMPRESE.

TERREMOTO/ABRUZZO: DA DONAZIONI 11 MICROCREDITI A FAMIGLIE E IMPRESE

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - Undici i finanziamenti appena concessi a famiglie e microimprenditori colpiti dal terremoto del 2009, per un importo complessivo di 160 mila euro. Decine le domande arrivate a "Microcredito per l'Abruzzo", progetto promosso dal Dipartimento della Protezione civile che gestisce le risorse delle donazioni per la popolazione dell'Aquila colpita dal sisma. Il programma, affidato al Consorzio Etimos, ha ottenuto i primi risultati coronando un lungo percorso di start-up: dall'analisi del tessuto economico locale alla definizione dei prodotti di credito piu' adatti, dal coordinamento tra i partner istituzionali coinvolti nel progetto alla formazione dei volontari operativi sul campo. A essere finanziati sono stati 5 piccoli imprenditori e 6 famiglie; l'importo medio concesso e' di 26 mila euro per il target microimpresa e di 5 mila euro per le famiglie. L'obiettivo dell'iniziativa, che conta su un fondo di 4.530.000 euro, e' garantire i finanziamenti che le banche stanno concedendo - per un plafond potenziale di oltre 50 milioni di euro - a microimprese, imprese sociali e famiglie colpite dal terremoto, senza chiedere altre garanzie patrimoniali o personali. Dagli inizi del mese di settembre ad oggi sono arrivate 88 richieste di credito; la maggior parte ancora in fase di esame. Da un lato ci sono le microimprese - nei settori dell'artigianato, dell'edilizia, della ristorazione, del piccolo commercio - le cui necessita' sono legate al rilancio delle attivita' danneggiate dal sisma o all'avvio di nuove iniziative. Percio', i finanziamenti puntano a sostenere le spese correnti, l'acquisizione di attrezzature o mezzi di trasporto, a rendere agibile la vecchia sede o allestirne una nuova. Dall'altro lato ci sono famiglie con bisogni diversi e sovrapposti, dalle spese mediche impreviste a quelle per la casa o ai mancati introiti.

Utilizzato per la prima volta in un contesto post emergenziale in Italia, questa forma di microcredito puo' rivelarsi una scelta innovativa e vincente, anche per la sua capacita' di attivare e coinvolgere una rete di collaborazioni a livello nazionale e locale. Oltre al Consorzio Etimos, esperto internazionale di microfinanza e capofila del progetto, sono infatti partner attivi l'Abi-Associazione bancaria italiana, la Federazione delle BCC di Abruzzo e Molise, la Caritas diocesana dell'Aquila, le 11 banche del territorio aderenti, le tre banche tesoriere del fondo (BCC Sangro Teatina, BCC di Teramo e Banca popolare Etica) e l'Universita' dell'Aquila. La Protezione civile comunica che la disponibilita' del fondo e' ancora molto ampia.

iso/rus/bra

(Asca)

TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, PER RITARDI LAVORI CASE PAGHINO RESPONSABILI.

TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, PER RITARDI LAVORI CASE PAGHINO RESPONSABILI

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - "Ho dato mandato agli uffici commissariali di trovare una soluzione normativa idonea". Lo ha annunciato il Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, in merito al caso sollevato da un cittadino aquilano che si e' visto comunicare la decadenza del diritto alla ospitalita' alberghiera perche' decorso il tempo di legge necessario per rendere agibile la sua abitazione danneggiata dal terremoto. La normativa in vigore dice che, scaduto il tempo di legge concesso all'impresa edile per completare i lavori di ristrutturazione, decade ogni agevolazione riservata ai proprietari dell'alloggio.

Il cittadino che, per ragioni indipendenti dalla sua volonta', non e' tornato nella disponibilita' dell'alloggio, non evita di perdere il diritto alla ospitalita'. "Per il caso singolo, e per molti casi simili che sono stati segnalati, e' necessario stabilire il principio secondo cui le inadempienze non dipendenti da comportamenti dei cittadini non devono avere conseguenze sui cittadini stessi - ha assicurato il Commissario - Ed e' il caso che si e' presentato oggi, con un'impresa che non ha terminato i lavori nei tempi stabiliti e un cittadino che e' rimasto senza alcuna copertura assistenziale". "Per questo - ha concluso Chiodi - stiamo lavorando affinche', se conseguenze devono esserci, per la mancata conclusione dei lavori in tempi certi, queste devono ricadere su chi e' responsabile e non su persone incolpevoli".

iso/rus/ss

(Asca)

TERREMOTO/ABRUZZO: FUORI DA ALBERGO ENTRO 48 ORE. FOTOGRAFO S'INCATENA.

TERREMOTO/ABRUZZO: FUORI DA ALBERGO ENTRO 48 ORE. FOTOGRAFO S'INCATENA

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - La Struttura per la gestione dell'emergenza gli ha trasmesso ieri la notifica a lasciare l'albergo entro 48 ore. Lui e sua madre, casa classificata B, e dal giorno del terremoto del 6 aprile 2009 sballottati da una parte all'altra, non sanno dove andare perche' i lavori nella sua abitazione sono ancora lontani dall'essere ultimati. Così Renato Vitturini, fotografo della redazione aquilana del Messaggero, si e' incatenato stamane fuori dai cancelli di palazzo Silone, sede della Giunta regionale d'Abruzzo, all'Aquila. "E' l'unico posto dove potevo attirare un po' di attenzione - spiega infreddolito mentre amici e forze dell'ordine lo invitano a desistere - e sperare nella sensibilita' e nell'aiuto del Commissario". Renato Vitturini, che prima del sisma abitava in localita' San Giuliano, attualmente era ospite di un albergo di Lucoli. Ora non ha idea dove passare la notte. Troppo esiguo anche il preavviso per potersi organizzare magari con parenti e conoscenti. Quella del fotografo, molto noto in citta', e' solo una delle tante storie di cui si e' testimoni in questi giorni. Molte, infatti, le famiglie buttate fuori dagli alberghi nel giro di poche ore. La normativa vigente, che prevede l'assistenza alloggiativa solo per coloro che hanno casa classificata E o in zona rossa, va applicata. Ma di certo sta provocando notevoli disagi ad una fetta di popolazione gia' stremata dalla precarieta'. Ed il freddo intenso di questi giorni acuisce ulteriormente i problemi. E' dell'altro giorno la notizia di una famiglia tornata a vivere in un poco confortevole contanier proprio perche' gli erano stati revocati dall'oggi al domani i benefici alloggiativi.

iso/mcc/rob

(Asca)

METEO: NUVOLE E PIOGGE AL CENTRO-SUD, MIGLIORA DA GIOVEDI'

METEO: NUVOLE E PIOGGE AL CENTRO-SUD, MIGLIORA DA GIOVEDI'

(ASCA) - Roma, 1 feb - Nuvole e piogge al centro-sud Italia con miglioramenti previsti a partire da giovedì'. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, un vortice proveniente dalle coste nord-africane, porterà nella giornata di oggi il suo centro d'azione fra le nostre due isole maggiori, determinando condizioni di spiccata instabilità su Sardegna, Sicilia, e Calabria, ed apportando, inoltre, un deciso rinforzo dei venti sulle regioni tirreniche meridionali e sulle isole maggiori, le regioni centrali saranno interessate marginalmente dall'elemento perturbato, mentre sulle regioni settentrionali si va gradualmente affermando un campo di alte pressioni. Domani la perturbazione insisterà sulle regioni meridionali, mentre il campo di alte pressioni presente sulle regioni settentrionali, si espanderà anche alle regioni centrali, tuttavia le condizioni di stabilità favoriranno le formazioni nebbiose durante le ore più fredde sulla Pianura Padana. Giovedì residua instabilità al sud, alta pressione ancora al centro-nord, con nebbie mattutine e notturne sulle pianure. La struttura anticiclonica, venerdì, coprirà gran parte d'Italia, con qualche debole fenomeno di instabilità sulle regioni adriatiche centrali e sui settori ionici, i fenomeni nebbiosi diverranno man mano persistenti sulle pianure delle regioni settentrionali. In particolare, per oggi, a Nord, si prevede qualche residuo annuvolamento su basso Piemonte e Liguria di ponente al mattino, ma con tendenza al miglioramento. Nebbie in banchi localmente persistenti su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, in diradamento nelle ore centrali del giorno, ma con formazioni di locali nubi basse. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. Al Centro, maltempo diffuso sulla Sardegna, con piogge e temporali, che risulteranno intensi sui settori orientale e meridionale dell'isola. Poche nubi su Toscana, alto Lazio e Marche, ma con nuvolosità via via più diffusa. Coperto sulle rimanenti regioni centrali con piogge dal pomeriggio sulle coste del Lazio. Deboli nevicate sulle zone appenniniche a quote superiori ai 900-1100 mt.

Al Sud, molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e persistenti sulla Sicilia e sulla Calabria. I fenomeni potranno assumere carattere temporalesco e risultare di forte intensità sul settore orientale dell'isola e sulle coste ioniche della Calabria. Nuvolosità compatta sul resto del sud ma con piogge, che arriveranno solo dal pomeriggio-sera sulle coste della Campania, sulla Basilicata e localmente anche sulla Puglia. Temperature stazionarie.

map/mcc/lv

(Asca)

TRENTO/PROVINCIA: NASCE L'OSSERVATORIO SUL CLIMA.**TRENTO/PROVINCIA: NASCE L'OSSERVATORIO SUL CLIMA**

(ASCA) - Trento, 1 feb - Nasce l'Osservatorio trentino sul clima, a cui e' demandato il coordinamento tecnico e scientifico delle realta' territoriali, impegnate a vario titolo in attivita' di ricerca e di monitoraggio sulle variabili climatiche. Lo riferisce una nota della Provincia autonoma di Trento.

La conferenza stampa di presentazione e' prevista per domani alle 14 nella sala stampa della Provincia, in piazza Dante 15 a Trento.

Si consolida in questo modo, si legge ancora nella nota, l'impegno con cui la Provincia autonoma di Trento ha deciso di affrontare il tema dei cambiamenti climatici, nel contesto peraltro di un'attenzione ai temi ecologico-ambientali che storicamente il Trentino ha sempre coltivato.

Alla conferenza stampa partecipera' il vicepresidente della Provincia e assessore all'ambiente, Alberto Pacher.

Saranno presenti inoltre i rappresentanti delle diverse realta' coinvolte: il dipartimento Protezione civile e infrastrutture della Provincia, la fondazione Edmund Mach, che svolgera' il ruolo di referente scientifico, l'Agenzia provinciale di protezione dell'ambiente, il Museo tridentino di scienze naturali, la fondazione Bruno Kessler, il dipartimento di Ingegneria ambientale e civile dell'Universita' di Trento e il comitato glaciologico Trentino della SAT.

res/mcc/rob

(Asca)

VOLONTARIATO: A LUCCA 1* CONVENTION NAZIONALE CON SACCONI E GABRIELLI.

VOLONTARIATO: A LUCCA 1* CONVENTION NAZIONALE CON SACCONI E GABRIELLI

(ASCA) - Firenze, 1 feb - 'Villaggio Solidale', la prima convention del volontariato nazionale, si terra' a Lucca dal 17 al 20 febbraio prossimi a Lucca, presso il polo fieristico ex Bertolli.

Saranno presenti, tra gli altri, il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

In programma quattro giorni di convegni, incontri e seminari nell'Anno Europeo delle attivita' di volontariato.

Villaggio Solidale e' promosso da una rete di attori di livello nazionale riuniti in un comitato promotore insieme alla societa' Lucca Polo Fiere e Tecnologia spa. Il comitato e' composto dal Centro Nazionale del Volontariato, la Fondazione Volontariato e Partecipazione, il Forum Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato, la ConVol, CSV.net e il Cesvot con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed il patrocinio della Regione Toscana.

Stamattina, presso la sede del Cesvot a Firenze, c'e' stata la presentazione del salone alla quale ha preso parte, tra gli altri, l'assessore Salvatore Allocca.

"Un evento come questo - ha detto - non poteva che essere organizzato in Toscana. Viviamo un momento di grande difficolta' a livello sociale e anche a livello istituzionale c'e' un processo di cambiamento in atto. In una fase di passaggio come questa, quando sarebbe necessario, proprio da parte delle istituzioni, un maggiore impegno sul versante della solidarieta', si assiste invece ad un taglio delle risorse".

afe/rus/bra

(Asca)

ABRUZZO/REGIONE: DE MATTEIS, RIMPASTO RAFFORZA TERAMO E GABBA L'AQUILA.

ABRUZZO/REGIONE: DE MATTEIS, RIMPASTO RAFFORZA TERAMO E GABBA L'AQUILA

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - "L'operazione di restyling della Giunta regionale d'Abruzzo ha prodotto una ulteriore confusione nella organizzazione e nella gestione dell'attivita' di governo, evidenziando due aspetti: la debolezza delle deleghe assegnate a De Fanis e Giuliani rispetto al notevole potenziamento delle deleghe di Di Dalmazio; l'ulteriore rafforzamento della realta' teramana; L'Aquila ancora tristemente gabbata". E' lo scenario delineato da Giorgio De Matteis, vice presidente del Consiglio regionale, che poi argomenta: "Non c'e' un programma di governo aggiornato e manca il miglioramento degli assetti organizzativi". Entrando nello specifico degli incarichi, De Matteis commenta: "L'assessore Luigi De Fanis ha avuto in dote la Cultura, diventata ormai un problema per Mauro Di Dalmazio, cui si e' aggiunta anche la delega 'oggettivamente collegata' dei servizi veterinari; in dote all'assessore Gianfranco Giuliani l'Urbanistica, i Parchi e la Protezione civile; e, infine, all'assessore Di Dalmazio e' stata attribuita, in aggiunta al Turismo, la gestione dei Rifiuti, delle Politiche energetiche e dello Sviluppo sostenibile". "Peraltro - osserva De Matteis - il mega direttore Antonio Sorgi, sempre area Teramo, oltre a mantenere la Direzione alla Presidenza, diventa direttore anche dei neo assessori Giuliani e Di Dalmazio".

"E' paradossale ancor di piu' - a suo parere - che Di Dalmazio tra deleghe al Turismo, ai Rifiuti, all'Energia e Sviluppo sostenibile, avra' tre direttori: Caruso al Turismo, Visca ai Rifiuti, Sorgi alle Politiche energetiche". "Credo - conclude il vice Presidente De Matteis - che ogni ulteriore commento appaia superfluo".

iso/mcc/rob

(Asca)

TERREMOTO/ABRUZZO: REPORT SGE, 38.965 PERSONE ANCORA ASSISTITE.

TERREMOTO/ABRUZZO: REPORT SGE, 38.965 PERSONE ANCORA ASSISTITE

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - Secondo l'ultimo report della Struttura per la gestione dell'emergenza (Sge), sono 38.965 le persone che, a seguito del terremoto del 2009, usufruiscono di una qualche forma di aiuto. Di esse, 22.499 vivono in soluzioni alloggiative a carico dello Stato (CASE, Moduli abitativi provvisori, Affitti fondo immobiliare, Affitti concordati col Dipartimento di Protezione civile, altre strutture comunali); 14.684 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (11.714 afferenti al Comune dell'Aquila e 2.970 negli altri Comuni del cratere sismico); 1.782 sono assistite in strutture ricettive (1.454) ed in strutture di permanenza temporanea (328 tra caserma della Guardia di finanza e caserma Campomizzi).

iso/mcc/lv

TERREMOTO/ABRUZZO: POTENZIATO SERVIZIO TRASPORTO BIMBI A PROGETTO CASE.

TERREMOTO/ABRUZZO: POTENZIATO SERVIZIO TRASPORTO BIMBI A PROGETTO CASE

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - Al via da stamane il servizio di trasporto scolastico aggiuntivo, affidato dal Comune dell'Aquila, in via sperimentale, all'AMA SpA, per 17 bambini delle scuole elementari, residenti in alcuni quartieri del progetto CASE. Lo comunica l'assessore al Diritto allo studio, Stefania Pezzopane. Il servizio prevede per il momento tre corse giornaliere che faranno tappa nei quartieri del progetto CASE di Cese di Preturo e Coppito 2, per raggiungere la scuola elementare Mariele Ventre e la materna di Coppito. Al momento il servizio e' attivo per tutti quei bambini, i cui genitori hanno fatto preventiva richiesta al Comune dell'Aquila e copre la tratta Cese-Pettino, con partenza alle ore 8,00; alle ore 13,00 e alle ore 17,00. "Si tratta di un servizio in piu' che stiamo offrendo - afferma l'assessore Pezzopane - Per quest'anno riusciamo a soddisfare solo alcune richieste, ma e' intenzione del Comune estendere l'opportunitaa', per il prossimo anno scolastico, anche ad altri percorsi attualmente non coperti. Per questo motivo - conclude - ci stiamo organizzando con i Dirigenti scolastici per chiedere ai genitori, al momento delle pre-iscrizioni, se intendono usufruire di questo servizio".

iso/mcc/lv

(Asca)

ABRUZZO: REGIONE E PROVINCIA PESCARA INSIEME PER RIPULIRE FIUMI.**ABRUZZO: REGIONE E PROVINCIA PESCARA INSIEME PER RIPULIRE FIUMI**

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - La Regione Abruzzo, tramite l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Di Paolo, in collaborazione con la Provincia di Pescara (Assessorato all'Ambiente), ha programmato una serie di interventi sul fiume Aterno-Pescara che consistono nella messa in sicurezza degli argini e nella ripulitura dell'alveo dai tronchi che ostruiscono il flusso d'acqua. Nei giorni scorsi c'è stata la consegna dei lavori che ammontano a circa 200 mila euro. La manutenzione in questione interessa il territorio di Popoli e Vittorito, alla confluenza del Sagittario con l'Aterno, fino al ponte del Calvario.

Un altro intervento, attualmente in corso nel comune di Bussi sul Tirino, per il quale la Regione ha stanziato circa 100 mila euro, consiste, anche in questo caso, nel rafforzamento delle arginature e nella pulitura dai rami del fiume Pescara. "Grazie alla collaborazione con la Regione e alla sensibilità di Angelo Di Paolo - riconosce Mario Lattanzio, assessore all'Ambiente della Provincia di Pescara - finalmente andiamo a risolvere la problematica relativa ai fiumi, anche in virtù degli ultimi allagamenti e dell'elevato rischio esondazione". "Il connubio tra Regione e Provincia è, ancora una volta, un esempio concreto di buona amministrazione", stigmatizza il presidente della Provincia, Guerino Testa.

iso/rus/lv

(Asca)

TERREMOTO/L'AQUILA: CROLLO CASA STUDENTE, UDIENZA ANTICIPATA A MARZO.

TERREMOTO/L'AQUILA: CROLLO CASA STUDENTE, UDIENZA ANTICIPATA A MARZO

(ASCA) - L'Aquila, 1 feb - Anticipata dal 4 giugno al 5 marzo la prossima udienza preliminare relativa all'inchiesta sul crollo della Casa dello studente, all'Aquila, a seguito del terremoto del 6 aprile 2009. Crollo costato la vita ad otto giovani universitari. Lo ha deciso il Gip Giuseppe Grieco, a seguito dell'istanza presentata dalla difesa di uno degli undici indagati. Per quella data si attendono anche i primi chiarimenti da parte del super perito, Maria Gabriella Mulas, docente del Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Milano, sui complessi quesiti indicati nel provvedimento di incarico. Per le undici persone coinvolte la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo, disastro colposo e lesioni.

iso/sam/alf

(Asca)

SICILIA/MALTEMPO: ANAS, VIOLENTE PIOGGE CAUSANO DISAGI A CIRCOLAZIONE.

SICILIA/MALTEMPO: ANAS, VIOLENTE PIOGGE CAUSANO DISAGI A CIRCOLAZIONE

(ASCA) - Palermo, 1 feb - L'Anas comunica che la strada statale 115 'Sud Occidentale Sicula' e' chiusa provvisoriamente al transito in entrambe le direzioni per allagamento del piano viabile, dal km 267 al km 280, tra Gela e il bivio per Niscemi, in provincia di Caltanissetta.

Le violente piogge che da stamattina si sono abbattute sulla regione Sicilia, aggiunge l'Anas, hanno causato problemi soprattutto nella zona orientale; nella zona di Catania, Enna, Siracusa e Ragusa, ma diversi disagi sono stati segnalati anche nel nisseno. A Nicosia, un pino ha interrotto per circa due ore, dalle ore 15,00 alle ore 17,00, il transito sulla strada statale 117 "Centrale Sicula", tra Nicosia e Mistretta.

Nel palermitano, sotto il viadotto 'Irosa' dell'autostrada A19 "Palermo-Catania", al chilometro 80,700, un agricoltore e' rimasto intrappolato con il suo trattore in un torrente, a causa della forte pioggia. Per trarlo in salvo e' intervenuto anche personale dell'Anas.

Al momento e' in corso una sorveglianza speciale del personale di esercizio dell'Anas, nei pressi del km 56 della strada statale 417 "di Caltagirone", in provincia di Catania, al fine di scongiurare il pericolo per l'utenza in caso di esondazione del fiume Gornalunga.

res-dab/sam/alf

A L'Aquila un cuore salesiano per animare i ragazzi

SPECIALI

01-02-2011

A L'Aquila un cuore salesiano per animare i ragazzi

Come don Bosco i Salesiani a L'Aquila non smettono di scommettere sui giovani nonostante le enormi difficoltà causate dal terremoto. «Abbiamo perso il nostro istituto» afferma don Roberto Formenti, direttore dell'opera Don Bosco, «ma non abbiamo abbandonato i ragazzi».

Subito, con il sostegno di tutta la Famiglia salesiana e dell'Italia salesiana, abbiamo iniziato le attività estive al di fuori delle tendopoli, creando un oratorio di fortuna che desse serenità e senso di normalità».

Anche sul piano dell'istruzione ci si è messi in moto per permettere di continuare la formazione professionale: «A nostre spese e con le offerte» continua don Roberto «abbiamo ripreso i corsi per termoidraulici, elettricisti, meccanici, tutti mestieri che saranno utili qui nell'immediato futuro, ma soprattutto per darne uno a questi ragazzi aquilani». La quotidianità è ben organizzata e per tutte le età come nel caso dell'oratorio e delle «Tende amiche»: «Si tratta» afferma il direttore «di strutture aggregative nate a Bazzano e Sassa dove, costruite le nuove case, ci si è dimenticati di realizzare luoghi di aggregazione. Lì, piccoli e grandi, passano pomeriggi e serate insieme e con l'aiuto delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani Cooperatori, si dà vita ad attività ricreative e formative».

Marco Pappalardo

Ascoli Piceno, emergenze: nuovo protocollo al via

Oggi in prefettura la firma del documento che contribuirà a migliorare la risposta della macchina dei soccorsi alla cittadinanza in caso di emergenze localizzate sul territorio comunale

Martedì 1 Febbraio 2011 - Dal territorio

Verrà firmato oggi alle 12, presso la prefettura di Ascoli Piceno un "Protocollo d'intesa per la gestione delle emergenze" per il coordinamento l'attività di Vigili del Fuoco e Protezione Civile in caso di calamità. A siglare l'accordo saranno il Prefetto Dott. Pasquale Minunni, il Direttore del Dipartimento delle Politiche Integrate di Sicurezza e della Protezione Civile della Regione Marche, Dott. Roberto Oreficini, il Sindaco di Ascoli Piceno, Avv. Guido Castelli, ed il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, Ing. Marco Ghimenti. Lo scopo del documento è contribuire a migliorare la risposta della macchina dei soccorsi alla cittadinanza in caso di emergenze localizzate sul territorio comunale di Ascoli Piceno e codificare le modalità di mobilitazione ed utilizzo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Ascoli Piceno da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno. L'accordo stabilisce che, in occasione di eventi calamitosi di importanza minore, il Gruppo Comunale potrà essere allertato ed attivato dalla Sala Operativa del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per fornire il proprio supporto tecnico-operativo-logistico con il coordinamento del Comando VF. La Protezione Civile potrà supportare il Comando dei Vigili del Fuoco nello svolgimento di varie attività operative, come sopralluoghi e ricognizioni per richieste d'intervento di lieve entità pervenute in Sala Operativa VV.F. o attività di manutenzione, come la rimozione di alberi o masse nevose dalla sede stradale. La collaborazione potrà essere estesa anche alla logistica in caso di istituzione di un Posto di Comando Avanzato presso l'Unità di Crisi Locale dei Vigili del Fuoco, per il presidio congiunto della postazione nelle 24 ore. Il protocollo ha carattere sperimentale e, una volta appurata la sua efficacia, potrà essere esteso a livello regionale.

Julia Gelodi

Microcredito per l'Abruzzo: 160mila euro ai terremotati

Sono stati concessi i primi undici finanziamenti all'interno del progetto 'Microcredito per l'Abruzzo': saranno utilizzati dalle imprese per fronteggiare spese di rilancio delle attività produttive e dalle famiglie per i diversi bisogni

Martedì 1 Febbraio 2011 - Istituzioni

Finanziamenti a 6 famiglie e a 5 microimprenditori abruzzesi colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, per un totale di 160 mila euro, nell'ambito del progetto "Microcredito per l'Abruzzo", promosso dal Dipartimento della Protezione Civile e affidato al Consorzio Etimos, il cui obiettivo è garantire i finanziamenti che le banche stanno concedendo a micro imprese, imprese sociali e famiglie colpite dal terremoto senza chiedere altre garanzie patrimoniali o personali.

Da inizio settembre sono 88 le domande arrivate a "Microcredito per l'Abruzzo", e questi sono solo i primi undici finanziamenti concessi a micro imprese e imprese sociali, per fronteggiare spese di rilancio delle attività o l'avvio di nuove iniziative, e alle famiglie, che potranno così far fronte ai diversi bisogni, dalle spese mediche a quelle per la casa, o ai mancati introiti. "Il programma ha ottenuto i primi risultati coronando un lungo percorso di start-up" - si legge in una nota del Dipartimento della Protezione Civile - "dall'analisi del tessuto economico locale alla definizione dei prodotti di credito più adatti, dal coordinamento tra i partner istituzionali coinvolti nel progetto alla formazione dei volontari che contribuiscono all'operatività sul campo".

"La forza di 'Microcredito per l'Abruzzo' è proprio quella di intervenire in una fase successiva alla prima emergenza" - scrive ancora la Protezione Civile - "quando altre forme di aiuto si sono già esaurite, individuando come obiettivo preferenziale il sostegno diretto alle attività produttive e imprenditoriali". In questo modo il "Microcredito" si rivela una scelta innovativa e vincente.

I dati e lo stato di avanzamento delle domande sono aggiornati quotidianamente sul sito www.microcreditoabruzzo.it. La Protezione Civile ricorda che la disponibilità del fondo è ancora molto ampia, e in caso di mancato utilizzo, "il Dipartimento ed il Consorzio Etimos valuteranno, assieme agli altri partner del progetto, una diversa destinazione delle residue disponibilità economiche, coerente con le finalità dell'iniziativa e i bisogni della popolazione".

Redazione

Rischio crolli nel centro storico Sgomberi in atto ad Agrigento

La zona è stata interessata da diversi crolli lo scorso 23 gennaio

Martedì 1 Febbraio 2011 - Dal territorio

Quindici persone, per la maggior parte senegalesi, sono state sgomberate da cinque immobili del centro storico di Agrigento. Vigili del fuoco, Protezione civile e polizia municipale stanno eseguendo le ordinanze di sgombero dalle abitazioni nelle vie Boccherie, Cannameli, Gallo, Caruana e Vallicaldi, ritenute a 'rischio crollo'. Tutte le persone evacuate, tranne chi ha trovato ospitalità in casa di parenti ed amici, verranno alloggiate negli alberghi della città a spese del Comune. Nella zona si sono verificati già diversi crolli, l'ultimo lo scorso 23 gennaio.

Red. gz

Ceneri vulcaniche ed aerei Presentato il progetto LIDAR

Sarà presente a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare e servirà per prevenire il blocco dei voli in caso di eruzione vulcanica

Martedì 1 Febbraio 2011 - Attualità

L'Aeronautica Militare, l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) hanno presentato ieri il progetto LIDAR (Light Detection And Ranging) per il controllo delle ceneri presenti nell'atmosfera a seguito di fenomeni vulcanici.

Sviluppato in seguito alla paralisi dello spazio aereo europeo causata dall'eruzione del 15 aprile 2010 del vulcano Eyjafjallajökull in Islanda, il sistema avrà parte attiva nel mitigare i disagi al traffico aereo derivanti da tali eventi.

Il LIDAR consiste in un apposito apparato di rilevazione e misurazione delle particelle sospese nell'aria, installato a bordo di un velivolo C27J dell'Aeronautica Militare. In caso di attività vulcanica con rilascio di fumi e cenere, il sistema potrà essere impiegato per fornire rapidamente al Dipartimento della Protezione Civile e all'ENAC i dati necessari per arrivare alla mappatura delle zone di volo che soddisfano gli standard di sicurezza. Il sistema è stato valutato operativamente con successo il 14 gennaio 2011 durante l'ultima eruzione del vulcano Etna.

Red. - gz

Il volontariato ispira fiducia In Italia 1 milione di volontari

Numeri e caratteristiche del volontariato italiano nel rapporto Eurispes 2011

Articoli correlati

Lunedì 17 Gennaio 2011

Promuovere il volontariato

Il 2011 è l'Anno Europeo

tutti gli articoli » *Martedì 1 Febbraio 2011 - Attualità*

Tra le istituzioni italiane, le associazioni di volontariato sono l'unica realtà in grado di conservare nel tempo un alto livello di fiducia da parte dei cittadini. È quanto emerge dal Rapporto Italia 2011 di Eurispes, secondo cui "il volontariato in tutte le sue forme rappresenta una componente strutturale ed imprescindibile del panorama sociale italiano". Mentre iniziano le celebrazioni per l'Anno Europeo del Volontariato, è interessante sapere che oltre l'80% degli italiani lo scorso anno ha dichiarato di avere fiducia nelle associazioni di volontariato. E si tratta di una percentuale decisamente superiore rispetto a quella ottenuta dalle Forze dell'Ordine, dalla scuola, dalla Chiesa e dalle istituzioni politiche.

Secondo i dati Eurispes, nel nostro Paese sono più di un milione i volontari che appartengono a organizzazioni solidaristiche e svolgono quest'attività con continuità, mentre sono 4 milioni coloro che operano individualmente e in modo discontinuo. In questa "cultura del dono" si distinguono soprattutto i giovani: tra le fasce d'età maggiormente impegnate in attività gratuite di volontariato c'è infatti quella che comprende ragazzi tra i 18 e i 19 anni (11%). Tra i giovani (14-19 anni) che svolgono attività di volontariato, sono in numero superiore - rispetto ai loro coetanei - le ragazze a dedicare il loro tempo al prossimo; in età più avanzata aumentano invece gli uomini. La partecipazione ad attività di volontariato inoltre riguarda in misura maggiore i residenti al Nord (circa il 30%); la percentuale scende al 20% al Centro e al Sud. Infine, stanno cambiando anche i settori verso cui è rivolta l'azione del volontariato: oltre a sanità e assistenza sociale, cresce l'interesse per protezione civile, tutela dell'ambiente, del patrimonio storico-artistico e difesa dei diritti. Quello del non profit sembra quindi essere un mondo in crescita. Ed è proprio al fine di creare condizioni favorevoli per il volontariato, fornire alle organizzazioni strumenti per migliorarne la qualità, promuovere forme di incentivazione a favore delle entità che formano e sostengono il volontariato e suscitare una presa di coscienza collettiva dell'importanza del volontariato, che l'Unione Europea ha proclamato il 2011 Anno Europeo del Volontariato, dichiarando: "Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione".

Elisabetta Bosi

Una strategia per Pompei

Archeologia

CONDIVIDI

Il sottosegretario Giro: «Ricostituire la Soprintendenza autonoma e dotare il soprintendente di poteri più incisivi» Roma. Il sottosegretario ai Beni e alle Attività culturali, Francesco Maria Giro, durante l'interrogazione odierna alla Camera ha delineato le linee guida di una strategia riguardante la salvaguardia dell'area archeologica di Pompei: «Ricostituire la Soprintendenza autonoma di Pompei e dotare il Soprintendente di poteri più incisivi per la tutela del sito; individuare gli strumenti necessari per l'adozione di un piano straordinario di manutenzione, con l'aumento del personale tecnico e con l'invio immediato di una task force, composta da archeologi, architetti e operai specializzati, per realizzare tutti gli interventi necessari; adottare una linea comune, in concertazione con i rappresentanti della Regione Campania e della Provincia di Napoli per il miglior utilizzo dei fondi europei sulle aree archeologiche interessate».

«Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle strutture antiche, ha proseguito Giro, è stata potenziata l'azione di monitoraggio e di primo intervento sulle strutture a rischio, in attesa dell'attuazione di un piano generale di manutenzione dell'intera città di Pompei, le cui procedure di gara sono in corso di avvio». Il sottosegretario ha poi precisato che «all'interno dell'Antiquarium, chiuso in seguito al terremoto del 1980 e ora completamente restaurato, è attualmente in allestimento un visitor center con proiezioni 3D e multimediali».

Infine ha fatto il punto sul restauro del Teatro, dell'Odeion e del Quadriportico, osservando che «il progetto originario del 2003 prevedeva per la cavea del teatro Grande una ricostruzione integrale in marmo. Secondo la normativa e la prassi in materia, il restauro consente solo la ricostruzione di nuove gradinate con materiale asportabile e reversibile mediante l'inserimento di materiale moderno, proprio per non creare nei visitatori l'illusione di trovarsi di fronte ad un manufatto antico, cosa che sarebbe inaccettabile dal punto di vista filologico». E ha aggiunto: «Con una tecnica innovativa i blocchi di tufo, così come il tappeto di cocciopesto usato per la pavimentazione, sono stati isolati dal terreno antico con teli di 'tessuto non tessuto' in modo che la situazione originaria fosse sempre ripristinabile. Sono stati cancellati anche i segni di precedenti restauri giudicati invasivi che avevano utilizzato strutture di cemento armato nel ballatoio del Quadriportico, sostituite dal legno». (Fonte Mibac)

edizione online, 1 febbraio 2011

Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. Da lontano sembra un piccolo tronco abbattuto, ch...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/02/2011**

Indietro

01/02/2011

Chiudi

Luca Benedetti Michele Milletti Perugia. Da lontano sembra un piccolo tronco abbattuto, che si vede appena a ridosso delle sterpaglie che annunciano il corso del torrente Ventia. Un piccolo tronco caduto del bosco, tra Casa del Diavolo e Civitella Benazzone. Perugia è a dieci chilometri. Quella scheggia di fango e vestiti ha chiuso ieri, verso mezzogiorno, l'inseguimento all'assurda corsa per la vita di Elisa Benedetti, la 25enne di Città di Castello inghiottita dal bosco e dal fango sabato notte. Carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e forestale l'anno cercata per 36 ore. Il medico legale Annamaria Verdelli (il pm che indaga è Antonella Duchini) si muove nel fango per il primo esame esterno del corpo di Elisa, trovato a un chilometro rispetto a dove si era impantanata sabato notte con la vecchia Fiat Punto grigia, vicino a un laghetto. Lo zio Stefano e gli amici (tra cui anche il fidanzato con cui ha convissuto fino alla morte della mamma) che hanno partecipato alle ricerche hanno indicato la strada da seguire: «Andate là, c'è il suo cappello». Il berretto è la penultima tessera del puzzle. Poi spunta il maglione viola, appeso a un ramo come se fosse stato messo ad asciugare. Il corpo di Elisa è lì a pochi metri. La storia è chiusa, ma chissà se il giallo è risolto. L'autopsia dovrà stabilire se la ragazza ha subito violenza sessuale. Perché in quella telefonata ai carabinieri nella notte tra sabato e domenica aveva detto così: «Aiutatemi mi hanno violentata, vedo una rete nera. C'è fango, scivolo, non riesco ad uscire». I carabinieri di Perugia (Compagnia e Reparto operativo) spiegano che da un primo esame il corpo di Elisa non mostra segni di morte violenta. Graffi sì, come di chi ha cercato di difendersi dai rovi nel bosco. I jeans sono appena abbassati, non ha le scarpe, ma la biancheria intima è intatta. Tutti aspettano l'autopsia. E l'esame tossicologico per capire se Elisa avesse assunto sostanze. L'alcol quello sì. Ma gli investigatori battono anche la pista della droga. Anche per ricostruire il buco di qualche ora: dall'incidente alla chiamata ai carabinieri passando per la richiesta di aiuto al citofono di una casa non lontano da dove il bosco si fa fitto. I controlli sulle celle telefoniche agganciate dal cellulare della ragazza dicono che Elisa è sempre rimasta in zona. Ha fatto un salto, dopo essere fuggita dall'incidente, al parcheggio della discoteca che si trova dall'altra parte della superstrada. Chi conosce la zona dice che lì ci si finisce per incontri fugaci o chissà cos'altro. Ma ci si può finire anche se la testa è impazzita per l'alcol o per chissà quali sostanze, come raccontano le indagini sulla morte di Elisa: una sera a tutto gas, compresa la birra con Vanessa, l'amica del cuore, e un gruppo di ragazzi nordafricani. «Sono puliti», dicono gli investigatori e il giallo si stinge un po'. Ma resta acceso perché manca un terzo telefonino (ritrovati quella della ragazza morta e dell'amica). Ieri i carabinieri hanno ascoltato ancora il racconto di Vanessa, l'amica di Elisa che in qualche modo avrebbe accennato anche all'uso di droga. Le due ragazze lavoravano insieme in un call center, quella sera si sono perse di vista senza un perché. E forse senza un perché Vanessa si è fatta riaccompagnare a casa e poi, molto dopo, ha chiesto aiuto. Lo aveva già fatto Elisa: «Pronto? Carabinieri? Non so dove sono, scivolo, scivolo. Mi hanno violentata. Sono preoccupata per la mia amica. Cercate anche lei». In attesa che parli l'autopsia, parlano gli amici. «Era cambiata dopo la morte della mamma», dicono davanti al bar a due passi da via Torreggiani dove Elisa viveva con il padre e il fratello di sedici anni. «Era una ragazza eccezionale» dice con la voce rotta dal dolore lo zio Stefano. Squilla il suo telefonino, Osvaldo, il papà di Elisa, ha visto la tv e lo ha saputo nel modo peggiore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marea nera: 91 mila richieste indennizzi

>

Bp stanZIA 20 miliardi dollari per compensare privati dai danni

(ANSA) - WASHINGTON, 1 FEB - Il fondo creato dalla Bp per rimborsare le vittime della marea nera ha ricevuto finora 91 mila richieste di risarcimento ma un accordo finale e' stato raggiunto finora con uno solo dei danneggiati. Il fondo era stato creato dalla Bp con uno stanZIamento di venti miliardi di dollari per compensare i privati e le compagnie che avevano subito danni dalla marea nera che aveva inquinato il Golfo del Messico a causa dell'incendio di una piattaforma petrolifera nello scorso aprile.

Vita quotidiana nel villaggio di suor Marcella, tra le macerie di Haiti

01/02/2011

12.24

COOPERAZIONE

Suor Marcella Catozza racconta le giornate nelle 122 casette costruite nel cuore della baraccopoli di Waf Jeremie, grazie anche al sostegno delle ong. Volontari arrivano da tutto il mondo per dare una mano

ROMA - Suor Marcella Catozza, missionaria che ad Haiti ha costruito un villaggio con casette, una scuola e servizi sanitari (vedi lancio precedente) chiamato Vilaj Italyen ha uno staff di quattro ragazzi locali e poi accoglie con gioia "tutti quelli che passano di qui a darmi una mano". Studenti di medicina e altri volontari, che vengono prevalentemente da Italia, Spagna, ma anche dagli Stati Uniti sono ben accetti, anche se arrivano per periodi brevi. Diverse sono inoltre le realtà che hanno sostenuto le attività del Villaj Italyen: dal coordinamento di ong per l'emergenza Agire, alla Fondazione l'Albero della Vita, dalla protezione civile al Rotary Club ad altre associazioni più piccole e singoli donatori. Nel sito del villaggio (<http://www.vilajitalyen.org/>), Suor Marcella ha un blog in cui racconta, insieme a fotografie e video, gli sviluppi delle attività e coloro che vi partecipano.

Nella baraccopoli ci sono circa 300 mila abitanti, e le nuove 122 case in muratura possono ospitare una media di 7 persone a casa. "Abbiamo cominciato con le costruzioni, dice Suor Marcella, che piano piano continueranno". Le nuove casette, che rappresentano il nucleo del Vilaj Italyen, sono un progetto nato da un'idea di suor Marcella ed avviato con la collaborazione di un volontario bergamasco che ha vissuto tre mesi a Waf Jeremie.

L'ambulatorio - distrutto dal terremoto e ricostruito da Terre des hommes con i fondi raccolti da Agire - ha attualmente 37 posti letto. La sua gestione è ora sostenuta dalla Fondazione l'Albero della Vita, che ha permesso il coinvolgimento di infermieri e personale medico soprattutto per fare fronte all'emergenza colera. Proprio quando doveva essere inaugurato, lo scorso novembre, è infatti scoppiata l'epidemia: "Non eravamo attrezzati per affrontare il colera, dice suor Marcella, ci hanno dato una mano medici e infermieri di Msf, è stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Il peggio, almeno qui, sembra passato, anche se ci sono alti e bassi". Oggi è un poliambulatorio con la sala pediatrica, dentistica, l'accompagnamento alla gravidanza, il pronto soccorso e l'assistenza ai bambini malnutriti. La struttura, attualmente utilizzata per la cura del colera, sarà destinata alle malattie infettive.

Il progetto "Sorella Acqua" di distribuzione acqua potabile è cominciato nei giorni immediatamente dopo il terremoto del 12 gennaio: "Un'autobotte al giorno che si ferma accanto alla nostra tenda ambulatorio e distribuisce alla gente l'acqua che riescono a prendere con secchi, bidoni, contenitori di ogni tipo". E' stato sostenuto dalle ong italiane Cesvi e Avsi, ed ora da Vivaria, la ong brasiliana che grazie ad un aiuto della Comunità Europea distribuisce acqua potabile a Port au Prince. Gli uomini della Protezione Civile e della Croce Rossa hanno aiutato Suor Marcella a preparare un punto di distribuzione: dieci serbatoi da 3 mila litri d'acqua ciascuno più un serbatoio in sostegno alla cucina e uno all'ambulatorio. "L'arrivo dell'acqua potabile e di una maggior quantità di acqua ha sicuramente contribuito a far diminuire l'epidemia di colera e speriamo in un futuro anche le verminosi e le infezioni della pelle", sottolinea suor Marcella.

Terminate le centoventidue casette che - essendo il terreno formato da immondizia e fango - non hanno la toilette, sono iniziati i lavori per la costruzione di quattro batterie di latrine sostenute dal Rotary Club di Milano Fiera. C'è anche una mensa, dove ogni giorno mangiano circa 300-350 bambini della baraccopoli. Si vorrebbe costruire una casa di accoglienza per i bambini rimasti soli, e avviare una serie di botteghe come panettiere e falegname dove i bambini adolescenti potranno imparare un mestiere. Sulla giornata tipo nel villaggio Suor Marcella parla di "grande normalità": "Ogni mattina parliamo con i ragazzi vediamo cosa c'è da fare, se il medico è arrivato, apriamo l'ambulatorio, iniziamo il programma con i bambini malnutriti, vado alle casette a vedere cosa succede, mi sposto nel refettorio a vedere se le cuoche stanno preparando il pranzo, incontro quelli che vogliono conoscere quello che stiamo facendo, mi fermo a chiacchierare con loro, vediamo come proseguono i lavori della scuola...E' una quotidianità molto normale la nostra, di chi come tutti desidera il bene e il bello e essere felice". (Ludovica Jona)

Haiti, suor Marcella difende le ong: "Hanno lavorato bene"

01/02/2011

12.03

COOPERAZIONE

Parla la francescana che in una delle baraccopoli più degradate ha costruito il Vilaj Italyen. "La situazione resta caotica: la ricostruzione non c'è stata", ma gli aiuti "hanno permesso di costruire segni di speranza"

ROMA - "Prima del terremoto non avevamo l'acqua corrente ad Haiti. Non avevamo la luce e non avevamo le strade. Non c'erano scuole, ospedali e si moriva di fame. Oggi ci sono più persone che lavorano, anche se le occupazioni sono saltuarie. Certo la situazione resta caotica: la ricostruzione non c'è stata e non si sa quando ci sarà. Ma io difendo tutte le ong, organizzazioni e associazioni che sono venute ad Haiti. E' facile da 10 mila chilometri di distanza, dire che non hanno lavorato bene". Così Suor Marcella Catozza, missionaria della Fraternità Francescana - nota ad Haiti per aver creato, nel mezzo di una delle baraccopoli più degradate e pericolose, un villaggio con casette in muratura e servizi sanitari e igienici - liquida la polemica sul cattivo utilizzo e sullo spreco degli aiuti ad Haiti.

"Si tratta di organizzazioni che devono sottostare a una burocrazia allucinante continua la religiosa 44enne, originaria di Busto Arsizio in provincia di Varese - progetti costruiti a centinaia di chilometri di distanza e che vincolano a cose che non corrispondono alla realtà". Poi suor Marcella, che è arrivata ad Haiti nel 2005 dopo aver lavorato dieci anni in Albania e cinque in Amazzonia, spiega il metodo utilizzato dalla Fraternità Francescana: "Noi non abbiamo strategia non abbiamo programmi fatti a tavolino, non abbiamo progetti, ma il modello della chiesa: mettersi a fianco della gente ogni giorno, rispondendo ai bisogni che si incontrano, realmente e non andando avanti per schemi e modelli predefiniti".

Il Vilaj Italyen è considerato un vero e proprio miracolo all'interno di Wharf Jeremie, una terra di baracche fatiscenti e vicoli sterrati con acque stagnanti, nell'immensa bidonville di Port Au Prince chiamata Cité Soleil. In questo luogo - dove comandano gang e boss locali e non arriva neanche la polizia, nonostante le decine di uomini nel vicino commissariato-fortezza di Cité Soleil - cinque anni fa Suor Marcella ha cominciato a costruire il suo miracolo.

Inizialmente è stata aiutata solo da alcuni ragazzi del posto che, sconfitta l'iniziale diffidenza, sono diventati insieme a lei, infermieri e muratori. Dopo il terremoto, sono arrivati volontari di Italia, Spagna, Usa, studenti di medicina e ingegneri: "Chiunque voglia dare una mano, anche per brevi periodi è ben accolto".

Alla domanda su come è cambiato il lavoro al Villaj Italyen dopo il sisma risponde: "Con il terremoto il nostro lavoro non è cambiato perchè non è un lavoro, ma una presenza missionaria, che significa stare con la gente e condividere la quotidianità della loro vita: avevamo un ambulatorio che è stato distrutto, ma è stato ricostruito e poi è stato riadattato alle nuove esigenze dell'epidemia di colera". "Il fatto che il terremoto abbia fatto conoscere a tante persone la realtà di Haiti sottolinea la religiosa - ci ha permesso di avere aiuti che prima non avevamo e quindi c'è stata tutta un'opera di costruzione all'interno del Villaj Italyen, dove ora abbiamo 122 case nuove. Abbiamo appena finito una scuola che apriremo i primi di febbraio e l'ambulatorio ha una sala pediatrica, dentistica, accompagnamento in gravidanza, pronto soccorso e bambini malnutriti. E' in costruzione una struttura che sarà destinata a malattie infettive in questo momento il colera. C'è una mensa dove ogni giorno mangiano circa 300-350 bambini della baraccopoli. E ci sono dei progetti per il futuro che vanno da una casa di accoglienza per i bambini rimasti soli, a una serie di botteghe come panettiere e falegname dove i bambini adolescenti potranno imparare un mestiere".

"Oggi è meglio conclude suor Marcella - nel senso che gli aiuti che sono arrivati hanno permesso di costruire qui e là dei segni di speranza. Oggi 400 bambini vanno a scuola, adesso abbiamo un poliambulatorio. Il fatto che ci sia del movimento, che ci siano dei posti di lavoro, anche saltuari è comunque un bene. "Certo, siamo nel caos aggiunge - in probemi economici immensi, ma questo è dovuto alla mancanza della politica, a tutti i livelli, che è un problema che c'è sempre stato". "La ricostruzione non è partita e non sappiamo quando ripartirà, ma il problema è a livello politico economico internazionale. Che ad Haiti si muoia di fame e siamo ad un'ora di volo da Miami è uno scandalo. Le rivolte della gente in strada con le barricate, non sono una novità di questi ultimi mesi". (Ludovica Jona)

Egitto/ Roma, Protezione civile accoglie italiani rimpatriati**Riformista.it, Il**

""

Data: **01/02/2011**

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

martedì, 1 febbraio 2011 ore 18:15

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [I Riformisti](#)
[Fotogallery](#) [La Storia di Botteghe Oscure](#) [Case](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)[indietro](#)[apcom](#)[Egitto/ Roma, Protezione civile accoglie italiani rimpatriati](#)[Alla struttura Comunale 63 cittadini tornati da Il Cairo](#)

Roma, 1 feb. (TMNews) - "Sessantatre cittadini di nazionalità italiana provenienti dall'Egitto sono stati ricevuti dagli operatori della Protezione civile di Roma Capitale che, in collegamento con l'Unità di Crisi della Farnesina, ha gestito le attività di prima accoglienza". Lo annuncia il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta. "I nostri connazionali sono arrivati all'aeroporto di Pratica di Mare questa mattina intorno alle 5 a bordo di un aereo militare C130. La protezione civile del Campidoglio ha fornito loro bevande calde e coperte, provvedendo successivamente al trasferimento dei cittadini verso i propri luoghi d'origine". Trentasei persone sono state dunque accompagnate alla stazione Termini, mentre altre quattordici sono state portate all'aeroporto di Fiumicino. Quattro connazionali, invece, erano attesi dai loro familiari, mentre 7 persone sono state ospitate in albergo e ripartiranno per le proprie destinazioni nella giornata di domani. "La Sala operativa della Protezione civile del Campidoglio - conclude Profeta - si terrà in contatto con la Farnesina per garantire il proprio supporto operativo in caso di necessità".

Red/Sav

martedì, 1 febbraio 2011

Egitto/ Roma, Protezione civile accoglie italiani rimpatriati

foto del giorno

A family passes by army soldiers near the Egyptian museum in Cairo January 31, 2011. A new Egyptian cabinet took office on Monday but the protest movement calling for the overthrow of President Hosni Mubarak said the changes were irrelevant. The cabinet has a new prime minister, a new interior minister and fresh faces in the key economic ministries.

REUTERS/Asmaa Waguih

sondaggio

il governo durerà?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Il depistaggio parte terza di Fabrizio d'Esposito
- 2| Fuori il candidato di Stefano Cappellini
- 3| Perché conviene a tutti di Pietro Ichino
- 4| Paura del voto di Alessandro De Angelis
- 5| Fini il disponibile Pierferdy il cauto di Tommaso Labate
- 1| Velardi, il garantismo e il «bene della sinistra»
- 2| Il Colle non gradisce di Alessandro De Angelis
- 3| Fine corsa di Alessandro De Angelis
- 4| Paura del voto di Alessandro De Angelis
- 5| Uno scontro che ignora ogni regola e limite di Peppino Caladarola

Egitto/ Roma, Protezione civile accoglie italiani rimpatriati

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture I Riformisti Fotogallery La Storia di Botteghe Oscure Case

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

"Sono caduto per 300 metri e sono illeso"

Costume

01/02/2011 - IL CASO

"Sono caduto per 300 metri
e sono illeso"

Adam Potter ha 36 anni: è scivolato sul terreno ghiacciato mentre tentava di indossare le scarpe adatte alla scalata. Lo zaino sulle spalle ha attutito i rimbalzi del corpo sulla roccia

L'incredibile incidente sulle Highlands scozzesi

L'alpinista: «A fare il miracolo

è stato lo zaino»

ANDREA MALAGUTI

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Semplicemente ha fatto la scelta sbagliata, ma è come se tutti gli angeli del paradiso avessero deciso di dargli una mano senza un perché. Ha messo male un piede ed è precipitato per trecento metri, una altezza che è due volte e mezzo la ruota del millennio di Londra e all'incirca come la Tour Eiffel, se si considera anche l'antenna. Ha sbattuto contro mille spigoli di roccia, si è rovesciato come una nave travolta dalle onde e ha lasciato macchie di sangue sul ghiaccio.

Quando si è fermato non aveva più il respiro, solo la bocca piena di terra. Ha urlato: «Sono vivo». Poi si è alzato in piedi e si è pulito le ginocchia, come se gli avessero fatto niente più che lo sgambetto in una partita di bambini. Invece era appena diventato un miracolo. Seduto su una poltrona di pelle all'ospedale di Glasgow, Adam Potter, 36 anni, ha la faccia di un pugile dopo quindici round finiti male. I capelli rasati, la pelle bianca su una faccia larga, occhi sottili.

Sembra più vecchio della sua età. E' gonfio, infilato in un pigiama azzurro con le maniche che non gli arrivano ai polsi.

Srotola una cartina geografica e appoggia l'indice sulla parte nord della Gran Bretagna. «Ecco, è successo qui». Indica lo Sgur Choinnich Mor, una delle cime più alte della Scozia, di fianco al Ben Nevis. Gole e ghiacciai, altopiani infiniti che si stringono all'improvviso e diventano sentieri impervi. Giura che la vista toglie il fiato. «Il cielo ti arriva addosso e ti sembra di potere abbracciare le nuvole. Se Dio esiste vive sicuramente da queste parti». Forse è vero.

La città più vicina si chiama Fort William. Ed è da lì che è partito domenica per raggiungere la vetta. Era con tre amici e con il cane, un setter gordon. Sono saliti a 1094 metri. «Ho pensato che avremmo dovuto cambiare scarpe. Il terreno cominciava a essere ghiacciato. Ho visto una roccia e mi sono detto: le metto lì». Si è sfilato una scarpa, ha fatto un passo, la pianta del piede è scivolata via come un disco da hockey. «Sono volato di sotto».

I tre amici sono rimasti impietriti, il setter gordon ha cominciato ad abbaiare disperato mentre l'eco restituiva i latrati del cane assieme al rimbombo sempre più lontano del corpo del suo padrone. «Non ho avuto paura, non ho visto la vita passarmi davanti, niente di poetico. Ho solo cercato il modo per rallentare. Un paio di volte ci sono riuscito, ma poi sono rimbalzato sulla punta delle rocce e ho ripreso velocità finché ho sbattuto contro un masso in una gola e mi sono fermato di colpo.

Credo che a salvarmi la vita sia stato lo zaino che avevo sulle spalle. Ha impedito che mi si sfracellasse la testa». Lo zaino. L'elicottero di soccorso della Royal Navy Sea King l'ha trovato dopo mezzora. Il sottotenente Baker, che guidava l'operazione, dice che gli sono passati sopra due volte. «La prima non pensavamo che fosse lui. Era in piedi, stava guardando una mappa. Ci siamo detti: è impossibile. Sono stati i suoi amici a farci tornare giù.

Come ci si può salvare dopo un volo così?». Quando sono atterrati Adam Potter era in uno strano stato di allerta che ne rendeva più rarefatti i movimenti e più accelerata la respirazione. La faccia piena di sangue, sugli zigomi, sulla fronte e sopra il naso, come se gliel'avessero spaccata con un ferro da stiro. Tre costole rotte. Sembrava che dicesse un groviglio di frasi senza senso ripetute con una circolare insistenza da ubriaco. Era la verità.

Il corpo magro, asciutto come un mucchio di radici torturate dal gelo. I vestiti strappati. Guardava in alto. Era

"Sono caduto per 300 metri e sono illeso"

disorientato. «Sono precipitato da là. Ma non so bene che cosa ci stavo a fare». Per questo guardava la cartina. «Mi domandavo in che parte del mondo ero finito. Avevo cancellato le ultime ore». Uno choc leggero e un po' di ossa rotte. Niente più. Come un cartone animato dei dei Looney Tunes. All'ospedale gli hanno messo il pigiama e gli hanno portato il cane. «Ehi Gordon, la prossima volta andiamo sull'Everest». Gli amici gli hanno detto: Adam sei matto? Lui, che non stava scherzando, ha replicato solo. «Perché, non vi sembra un bel posto?».

SICILIA SOMMERSA

1/2/2011

Nubifragio a Gela, un disperso

Da due giorni piove incessantemente

Un agricoltore, Nunzio Incardona, 40 anni, è disperso a Gela (Caltanissetta) dove si è abbattuta una forte ondata di maltempo. La sua auto, una Peugeot 206, è stata ritrovata semisommersa in un canale di scolo ingrossato dalle piogge a circa tre chilometri dalla città. Non si esclude che Incardona sia stato trascinato in mare. Da due giorni piove incessantemente su tutta la zona.

Si teme che l'uomo, sceso dall'autovettura, sia stato trascinato a valle dall'enorme massa d'acqua che ha invaso la carreggiata. L'allarme è stato dato dai familiari di Incardona, preoccupati del mancato rientro del congiunto. Lo stesso contadino aveva telefonato a casa comunicando che aveva la macchina in panne per la pioggia e pregando il cognato di andarlo a prendere al bar "Spinasantà", dove si sarebbe recato a piedi. Ma Incardona non è riuscito ad arrivare al luogo dell'appuntamento.

Nelle ricerche sono impegnati circa quaranta uomini tra carabinieri, vigili del fuoco, agenti di polizia, vigili urbani e volontari di protezione civile dell'associazione Procivis. Una motovedetta della guardia costiera sta perlustrando il tratto di mare della vicina spiaggia di contrada "Bulala".

Palermo, intrappolato nel torrente: messo in salvo

Un uomo rimasto intrappolato con un trattore in mezzo a un torrente in piena a causa delle forti piogge è stato tratto in salvo dalla polizia stradale di Buonfornello (Palermo). Si tratta di un bracciante di 37 anni, M. D., che aveva tentato di attraversare il corso d'acqua con il mezzo agricolo sotto un viadotto dell'autostrada Palermo-Catania, ma non c'è riuscito. La pressione dell'acqua gli impediva di aprire gli sportelli e i poliziotti per estrarlo hanno dovuto percorrere due chilometri a piedi per raggiungerlo ed estrarlo dall'abitacolo.

Guasti alla rete elettrica a Palermo

Tutto il personale Enel disponibile, supportato anche da ditte esterne, è all'opera per limitare i disagi e assicurare il regolare servizio elettrico. Le abbondanti piogge su Palermo hanno provocato anche alcuni disservizi alla rete elettrica in varie zone della città. In particolare, una cabina elettrica Enel ubicata in Via Nave, zona Corso Calatafimi, è stata allagata dalla fuoriuscita di liquami dalla fogna.

Ultimo aggiornamento ore 19:31

Condividi con Messenger